



Festival Antonio Bazzini, Brescia e l'Europa. 1818 - 2018

Antonio Bazzini e l'ambiente lombardo del secondo Ottocento

Venerdì 9 novembre

h 20.30

Chiesa di
Santa Maria della Carità

Antonio Bazzini e l'ambiente lombardo del secondo Ottocento

Antonio Bazzini (1818-1897)

Inno trionfale

Concerto per violino e pianoforte n. 3, op. 29
(trascrizione per violino e organo di M. Ruggeri)

Polibio Fumagalli (1830-1900)

Capriccio alla Sonata op. 230
per organo

Antonio Bazzini (1818-1897)

Fantasia su temi da La Traviata
per violino e pianoforte op. 50
(trascrizione per violino e organo di M. Ruggeri)

Padre Davide da Bergamo (1791-1863)

Le sanguinose giornate di marzo,
ossia La Rivoluzione di Milano
per organo

Antonio Bazzini (1818-1897)

Militare

Concerto per violino e orchestra n. 5, op. 42
(trascrizione per violino e organo di M. Ruggeri)
Allegro maestoso
Preghiera
Finale

Lina Uinskyte violino
Marco Ruggeri organo

Duo Uinskyte - Ruggeri

Il Duo Uinskyte - Ruggeri si è costituito nel 2012 unendo consolidati percorsi concertistici personali. Il Duo affronta autori dal Barocco al Novecento, sia brani originali, sia trascrizioni dal pianoforte. Sono però le trascrizioni dall'organico orchestrale cui il duo dedica maggior attenzione, sempre alla ricerca di nuovi repertori concertistici che impiegano le potenzialità timbriche e orchestrali dell'organo.

Lina Uinskyte, originaria di Vilnius (Lituania) è docente presso la sede di Darfo del Conservatorio Luca Marenzio. Marco Ruggeri, organista e musicologo, ha al suo attivo varie pubblicazioni e un Manuale di basso continuo.

Note di sala a cura di Marina Vaccarini

Il programma è interessante e insolito. Interessante perché pone Bazzini nel contesto musicale del suo luogo d'origine, in questa sede rappresentato da autori poco noti, come il milanese Polibio Fumagalli, o da brani strettamente connessi al periodo storico, come *Le sanguinose giornate di marzo* ossia *La Rivoluzione di Milano* per organo di Padre Davide da Bergamo. Insolito perché le opere di Bazzini, altrettanto significative dell'epoca, vengono eseguite in un'inedita trascrizione per violino e organo realizzata da Marco Ruggeri.

Polibio Fumagalli era il terzo di quattro fratelli, tutti studenti al Conservatorio di Milano e tutti destinati a una prestigiosa carriera musicale, a iniziare da Adolfo, apprezzato pianista in tutta Europa. Nel 1873, nello stesso anno in cui Bazzini otteneva la nomina di docente di Composizione nell'istituzione milanese, Polibio Fumagalli prendeva servizio come insegnante di organo e composizione organistica, affiancando il fratello Disma che già dal 1857 vi insegnava pianoforte. Un'amicizia nata tra colleghi. Più defilata ma estremamente prolifica fu invece la carriera musicale di Padre Davide da Bergamo, al secolo Felice Moretti. Di lui si dice che avesse un modo così particolare di usare i pedali e di combinare i registri da cavare dall'organo una forza meravigliosa. Originario di Zanica, in provincia di Bergamo, aveva studiato musica (avendo per compagno Gaetano Donizetti) presso le "Lezioni caritatevoli" istituite a Bergamo nel 1806 da Johann Simon Mayr. Lo stesso Mayr che nel 1838, a seguito di un mancato concorso al posto di maestro di violino dell'Istituto Musicale di Bergamo e di maestro di cappella in S. Maria Maggiore, invitava il ventenne Bazzini a uscire dal provincialismo e a puntare su Parigi: «ove trovansi tutte le occasioni di perfezionarsi e nel gran genere del suono, e della composizione, e nel gusto». A Parigi Bazzini ci arrivò nel febbraio del 1852, dopo aver incantato con il suo violino i pubblici di mezza Europa. Seppure lontano dalla patria non mancò mai di pensare ai rivolgimenti politici che stavano portando alla formazione dello stato italiano e a essi dedicò pagine emblematiche, come il Concerto op. 29 *Inno trionfale* composto probabilmente nel 1848 (lo ri-proporrà al Teatro alla Scala l'11 ottobre 1859, ribattezzato per l'occasione *Inno trionfale all'Italia*, in un concerto a favore dell'emigrazione veneta a seguito del trattato di Villafranca) e il Concerto op. 42 *Militare*, completato a Brescia nel 1863 con dedica a Vittorio Emanuele II Re d'Italia. D'epoca è anche l'organo a trasmissione meccanica costruito da Giovanni Tonoli nel 1877-78, recentemente restaurato e riportato alle originarie condizioni.

Conservatorio Luca Marenzio di Brescia
Piazzetta A. Benedetti Michelangeli, 1 - Brescia
+39 030 2886711
produzioneartistica@conservatorio.brescia.it
www.consbs.it

CTB Centro Teatrale Bresciano
Piazza della Loggia, 6 - Brescia
+ 39 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it
www.centroteatralebresciano.it



VIVATICKET

con il patrocinio di



con il sostegno di



Iniziativa inserita
nell'Anno Europeo
del Patrimonio Culturale
2018